
 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL UIL Scuola Asti Corso Alessandria, 220 0141 590191 E mail atscuola@uilscuola.it 28 febbraio 2022</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. –

Incontro al Miur

Oggi, lunedì 28 febbraio 2022, alle ore 12.30, si è tenuto il previsto incontro tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Istruzione e Ricerca e la Direzione del personale del Ministero dell'Istruzione (DGRUF), per discutere il seguente ordine del giorno:

- *indennità sede disagiata - piccole isole. Informativa, introdotta dalla legge di bilancio 2022.*

L'Amministrazione è stata rappresentata dal Capo Dipartimento, dott. Jacopo Greco.

L'Amministrazione ha illustrato i contenuti del D.M. che sarà adottato in esecuzione dell'art.1 - comma 760 della Legge di Bilancio 2022 (Legge n.234 del 30.12.2022) che disciplina la *"Ripartizione, tra le istituzioni scolastiche che hanno plessi nelle piccole isole, dello stanziamento previsto dall'art.1 , comma 770 della Legge n.234/2021, e definizione di criteri e parametri per l'attribuzione dell'indennità di sede disagiata a ciascun docente assunto a tempo determinato o indeterminato e assegnato a un plesso sito in una piccola isola, ai sensi dell'art.1 , comma 770 della Legge del 30 dicembre 2021, n.234"* (che si allega).

Tali somme (3 milioni di €) confluiranno in un'apposita sezione del MOF a decorrere dall'a.s.2021/2022

I fondi saranno distribuiti tra le istituzioni scolastiche che hanno plessi nelle piccole isole, in proporzione al numero degli studenti che risultano iscritti nei plessi al momento dell'emanazione del DM. Successivamente l'indennità, qualificata come "indennità di sede disagiata", che ha natura accessoria, verrà ulteriormente ripartita in base al numero dei docenti in servizio nelle sedi disagiate. L'indennità verrà corrisposta in modo continuativo in base al numero di giorni effettivi di servizio prestato.

La UIL Scuola, pur ribadendo la positività dell'iniziativa assunta dal Legislatore, ne ha stigmatizzato la parzialità. Questo sia per quanto attiene ai contenuti oggettivi, le sedi disagiate sono numericamente superiori a quelle rilevate (mancano quelle di montagna), mentre, riferite ai soggetti, escludono in radice il personale ATA e quello educativo.

La UIL Scuola ha chiesto di restituire l'intera materia alla contrattazione, che è il luogo naturale in cui definire i criteri e le modalità di erogazione dell'indennità. Quanto a quest'ultima, è stata posta l'esigenza di prevedere una modalità forfetaria, non legata alla presenza in servizio, in modo da renderne maggiormente fruibile e quantificabile la cifra spettante a ciascuna unità di personale.

Ancora una volta, siamo costretti ad assistere all'intervento legislativo slegato da ogni elemento di razionalità amministrativa e contrattuale che si risolve in tanti rivoli finanziari che rappresentano altrettante bandierine di natura clientelare che danneggiano il sistema rendendolo iniquo e di difficile gestione.

Per la UIL Scuola sono necessarie ulteriori misure compensative a partire dall'incremento dei posti in organico per tutto il personale docente e Ata al fine di potenziare l'offerta formativa.